Natività di Maria in Pergine Valsugana - Madonna di Loreto in Zivignago - Sant'Antonio in Masetti - San Floriano in Susà - s. Martino in Costasavina - sant'Anna in Roncogno - s. Stefano in Ischia - Natività di Maria in Canale - s. Caterina in Castagnè s. Caterina - s. Vito in Castagnè s. Vito - San Rocco in Canezza

Avvisi Parrocchiali della domenica delle Palme 10 aprile 2022

DOMENICA DELLE PALME 10.4

Orario delle s. Messe

- **Chiesa dei Frati - 7.30**
- **Pergine**: 8.00
- **Ischia** - 9.00 - (benedizione dei Rami d'ulivo)
- **Susà** - 9.00 - (benedizione dei Rami d'ulivo)
- **Chiesa dei Frati -** (benedizione dei Rami d'ulivo)
- **Zivignago** -10.00 - (benedizione dei Rami d'ulivo)
- **Pergine** - 10.30 (benedizione dei Rami d'ulivo)
- **Canezza** - 10.30 (benedizione dei Rami d'ulivo)
- **Canale** - 10.30 (benedizione dei Rami d'ulivo)
- **Pergine** - 18.30

CELEBRAZIONI POMERIDIANE

- **Pergine** - 15.00 - **Confessione Comunitaria** in preparazione della Pasqua, con assoluzione generale.
- **Pergine** - 16.00 - **Adorazione Eucaristica**
- **Pergine -** 17.00 - **Confessione Comunitaria** in preparazione della Pasqua, con assoluzione generale.

LUNEDI' SANTO 11.4

- **Pergine Parrocchia**: 8.00 Lodi e s.Messa in Chiesa Parrocchiale.
- **Pergine** - ore 9.00 – Celebrazione della Riconciliazione di più Penitenti con l'assoluzione Generale.
- **Pergine -** ore 10.00 – 11.30 **Adorazione Eucaristica silenziosa.**
- **Pergine** - Ufficio Parrocchiale aperto nel pomeriggio dalle ore 17.00 - 18.30.
- **Canezza** - ore 20.00 – Celebrazione della Riconciliazione di più Penitenti con l'assoluzione Generale.
- **Ischia -** ore 20.00 – Celebrazione della Riconciliazione di più Penitenti con l'assoluzione Generale.

MARTEDI' SANTO 12.4

- **Pergine Parrocchia**: 8.00 Lodi e s.Messa in Chiesa Parrocchiale.
- **Pergine** - Ufficio Parrocchiale aperto al mattino dalle ore 9.00 alle 10.30.
- **Pergine -** ore 10.00 – 11.30 - **Adorazione Eucaristica silenziosa** in Chiesa Parrocchiale con la possibilità della Confessione Individuale.
- **Pergine** - 20.00 - 22.00 - **Adorazione Eucaristica silenziosa** in Chiesa Parrocchiale con la possibilità della **Confessione Individuale.**

MERCOLEDI' SANTO 13.4

- **Pergine Parrocchia**: 8.00 Lodi e s.Messa in Chiesa Parrocchiale.
- **Pergine** - alle ore 17.30 per i ragazzi di Pergine, Zivignago, Ischia e Canezza, momento di preghiera e testimonianza per i ragazzi delle medie in preparazione alla Pasqua con la Confessione Comunitaria.
- **Susà** - alle ore 18.45 per i ragazzi di Susà, Costasavina, Roncogno, Canale, san Vito e santa Caterina, momento di preghiera e testimonianza per i ragazzi delle medie in preparazione alla Pasqua con la Confessione Comunitaria.

UFFICIO PARROCCHIALE aperto **il LUNEDì ore 17.00 - 18.30 e il MARTEDI' ORE 9.00 - 10.30.**
Tel. 0461-531135 - http://www.parrocchieperginese.diocesitn.it - pergine@parrocchietn.it '

NOI ORATORI PERGINE contatti tramite Tel.320/1969888 il lunedì' dalle 9 alle 10 e il venerdì dalle 16 alle 17 - Telefono attivo solo negli stessi orari - mail: noioratoripergine@libero.it

- **Pergine** - alle 18.30 - Prima Riconciliazione dei Ragazzi/e del 4° anno di Catecumenato già battezzati.

TRIDUO PASQUALE

GIOVEDI' SANTO 14.4

- **Pergine -** ore 8.00 Lodi Mattutine.
- **Duomo di Trento** - s. Messa del Crisma e rinnovo delle promesse sacrdotali.
- **Pergine -** 14.00 (Prove dei chierichetti).
- **Pergine -** 16.00 – 18.30 Confessioni individuali.

CELEBRAZIONE DELLA S. MESSA IN COENA DOMINI:

- **ore 20.00** a Pergine Parrocchia, Chiesa dei Frati, Canale e Susà.
- **Pergine** - dopo la s.Messa in Coena Domini, ci sarà lo spazio di una preghiera presso l'altare del Crocefisso. alle ore 21.30 la preghiera sarà animata dai giovani fino alle 22.30.

VENERDI' SANTO 15.4

- **Pergine -** ore 8.00 Lodi Mattutine.
- **Pergine -** 9.30 – 11.30 Confessioni individuali.
- **Chiesa dei Frati** - ore 15.00 Celebrazione della **Passione di Nostro Signore Gesu' Cristo.**
- **Canale - ore15.00 Via Crucis** animata gruppo anziani
- **Pergine** - ore 15.00 - **Via Crucis** animata dai ragazzi della Catechesi.
- **Susà** - ore 15.00 **- Via Crucis** animata dai giovani.
- **Ischia** - ore 15.00 **Via Crucis** animata dai ragazzi.
- **Pergine -** 16.00 - 18. 30 Confessioni individuali

Passione di Nostro Signore Gesu' Cristo:

- **Chiesa dei Frati - ore 15.00;**
- **Canale - ore 20.00**
- **Susà - ore 20.00.**

SABATO SANTO 16.4

- **Pergine -** ore 8.00 Lodi Mattutine
- **Pergine -** 9.00 – 11.00 Confessioni individuali
- **Pergine - 11.00** - Celebrazioni dei riti preparatori alla Veglia Pasquale per gli eletti e candidati del 4° anno di Catecumenato (Unzione pre-Battesimale e Riconsegna del Simbolo della fede)
- **Pergine** - 14.00 Prove chierichetti
- **Pergine -**16.00 – 18.30 Confessioni individuali

VEGLIA PASQUALE

- **Canale** ore 20.00
- **Pergine** - ore 20.00 *(Con la celebrazione del Battesimo, Confermazione e Prima Comunione dei ragazzi/e del 4° Catecumenato).*
- **Susà** - ore 20.00.
- **Chiesa dei Frati** - ore 21.00.

DOMENICA DI PASQUA 17.4

S.MESSE:

7.30 - Chiesa dei Frati
8.00 - Pergine Parrocchia
9.00 - Costasavina - Ischia
10.00 - Chiesa dei Frati - Zivignago
10.30 - Canezza -Pergine Parrocchia
- Santa Caterina
18.30 - Pergine Parrocchia

LUNEDI' DELL'ANGELO 18.4

- **Chiesa dei Frati** ore 8.00 e 18.00
- **Zivignago** ore 10.00
- **Pergine Parrocchia** ore 10.30

CARITAS PERGINE

mail. **caritaspergine@gmail.com** - via Regensburger, 6 - tel. 0461-511057 oppure 327 740 5324

IL CENTRO DI ASCOLTO E' APERTO AL **MARTEDÌ dalle ore 9.00 - 11.00**

Il telefono è attivo solo nei giorni di martedì e giovedì dalle 9.00 alle 11.00

CARITAS PERGINE

per offerte IBAN CARITAS:

IT 84 O 081 7835 2200 0000 0162942

Liturgia della Parola

Colletta

Dio onnipotente ed eterno, che hai dato come modello agli uomini il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore, fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce, fa' che abbiamo sempre presente il grande insegnamento della sua passione, per partecipare alla gloria della risurrezione. Egli è Dio e vive e regna con te...

Prima lettura Is 50,4-7
Non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi, sapendo di non restare deluso. (Terzo canto del Servo del Signore)

Dal libro del profeta Isaìa

Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo, perché io sappia indirizzare una parola allo sfiduciato.
Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come i discepoli.
Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro.
Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi.
Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso.

Parola di Dio

Salmo responsoriale Sal 21

Mio Dio, mio Dio, perché mi hai abbandonato?

Si fanno beffe di me quelli che mi vedono, storcono le labbra, scuotono il capo: «Si rivolga al Signore; lui lo liberi, lo porti in salvo, se davvero lo ama!».

Un branco di cani mi circonda, mi accerchia una banda di malfattori;
hanno scavato le mie mani e i miei piedi.
Posso contare tutte le mie ossa.

Si dividono le mie vesti, sulla mia tunica gettano la sorte. Ma tu, Signore, non stare lontano, mia forza, vieni presto in mio aiuto.

Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli, ti loderò in mezzo all'assemblea. Lodate il Signore, voi suoi fedeli, gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe, lo tema tutta la discendenza d'Israele.

Seconda lettura Fil 2,6-11
Cristo umiliò se stesso, per questo Dio l'ha esaltato

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini.
Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce.

CENTRO AIUTO ALLA VITA (C.A.V.) via Regensburger, 6
- aperto il mercoledì pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30 -

Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

Parola di Dio

Canto al Vangelo (Fil 2,8-9)

Gloria e lode a te, Cristo Signore!
Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte, e alla morte di croce. Per questo Dio l'ha esaltato e gli ha dato il nome che è sopra ogni altro nome.
Gloria e lode a te, Cristo Signore!

Vangelo Mc 14,1-15,47 La passione del Signore

+ Passione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Marco

Mancavano due giorni alla Pasqua e agli Àzzimi, e i capi dei sacerdoti e gli scribi cercavano il modo di catturare Gesù con un inganno per farlo morire. Dicevano infatti: «Non durante la festa, perché non vi sia una rivolta del popolo».

Gesù si trovava a Betània, nella casa di Simone il lebbroso. Mentre era a tavola, giunse una donna che aveva un vaso di alabastro, pieno di profumo di puro nardo, di grande valore. Ella ruppe il vaso di alabastro e versò il profumo sul suo capo. Ci furono alcuni, fra loro, che si indignarono: «Perché questo spreco di profumo? Si poteva venderlo per più di trecento denari e darli ai poveri!». Ed erano infuriati contro di lei.

Allora Gesù disse: «Lasciatela stare; perché la infastidite? Ha compiuto un'azione buona verso di me. I poveri infatti li avete sempre con voi e potete far loro del bene quando volete, ma non sempre avete me. Ella ha fatto ciò che era in suo potere, ha unto in anticipo il mio corpo per la sepoltura. In verità io vi dico: dovunque sarà proclamato il Vangelo, per il mondo intero, in ricordo di lei si dirà anche quello che ha fatto».

Allora Giuda Iscariota, uno dei Dodici, si recò dai capi dei sacerdoti per consegnare loro Gesù. Quelli, all'udirlo, si rallegrarono e promisero di dargli del denaro. Ed egli cercava come consegnarlo al momento opportuno.

Il primo giorno degli Àzzimi, quando si immolava la Pasqua, i suoi discepoli gli dissero: «Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?». Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. Là dove entrerà, dite al padrone di casa: "Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?". Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala, arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi». I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua.

Venuta la sera, egli arrivò con i Dodici. Ora, mentre erano a tavola e mangiavano, Gesù disse: «In verità io vi dico: uno di voi, colui che mangia con me, mi tradirà». Cominciarono a rattristarsi e a dirgli, uno dopo l'altro: «Sono forse io?». Egli disse loro: «Uno dei Dodici, colui che mette con me la mano nel piatto. Il Figlio dell'uomo se ne va, come sta scritto di lui; ma guai a quell'uomo, dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito! Meglio per quell'uomo se non fosse mai nato!».

E, mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo

diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio».

Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi. Gesù disse loro: «Tutti rimarrete scandalizzati, perché sta scritto: "Percuoterò il pastore e le pecore saranno disperse". Ma, dopo che sarò risorto, vi precederò in Galilea». Pietro gli disse: «Anche se tutti si scandalizzeranno, io no!». Gesù gli disse: «In verità io ti dico: proprio tu, oggi, questa notte, prima che due volte il gallo canti, tre volte mi rinnegherai». Ma egli, con grande insistenza, diceva: «Anche se dovessi morire con te, io non ti rinnegherò». Lo stesso dicevano pure tutti gli altri.

Giunsero a un podere chiamato Getsèmani, ed egli disse ai suoi discepoli: «Sedetevi qui, mentre io prego». Prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e cominciò a sentire paura e angoscia. Disse loro: «La mia anima è triste fino alla morte. Restate qui e vegliate». Poi, andato un po' innanzi, cadde a terra e pregava che, se fosse possibile, passasse via da lui quell'ora. E diceva: «Abbà! Padre! Tutto è possibile a te: allontana da me questo calice! Però non ciò che voglio io, ma ciò che vuoi tu». Poi venne, li trovò addormentati e disse a Pietro: «Simone, dormi? Non sei riuscito a vegliare una sola ora? Vegliate e pregate per non entrare in tentazione. Lo spirito è pronto, ma la carne è debole». Si allontanò di nuovo e pregò dicendo le stesse parole. Poi venne di nuovo e li trovò addormentati, perché i loro occhi si erano fatti pesanti, e non sapevano che cosa rispondergli. Venne per la terza volta e disse loro: «Dormite pure e riposatevi! Basta! È venuta l'ora: ecco, il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani dei peccatori. Alzatevi, andiamo! Ecco, colui che mi tradisce è vicino».

E subito, mentre ancora egli parlava, arrivò Giuda, uno dei Dodici, e con lui una folla con spade e bastoni, mandata dai capi dei sacerdoti, dagli scribi e dagli anziani. Il traditore aveva dato loro un segno convenuto, dicendo: «Quello che bacerò, è lui; arrestatelo e conducetelo via sotto buona scorta». Appena giunto, gli si avvicinò e disse: «Rabbì» e lo baciò. Quelli gli misero le mani addosso e lo arrestarono. Uno dei presenti estrasse la spada, percosse il servo del sommo sacerdote e gli staccò l'orecchio. Allora Gesù disse loro: «Come se fossi un brigante siete venuti a prendermi con spade e bastoni. Ogni giorno ero in mezzo a voi nel tempio a insegnare, e non mi avete arrestato. Si compiano dunque le Scritture!». Allora tutti lo abbandonarono e fuggirono. Lo seguiva però un ragazzo, che aveva addosso soltanto un lenzuolo, e lo afferrarono. Ma egli, lasciato cadere il lenzuolo, fuggì via nudo.

Condussero Gesù dal sommo sacerdote, e là si riunirono tutti i capi dei sacerdoti, gli anziani e gli scribi. Pietro lo aveva seguito da lontano, fin dentro il cortile del palazzo del sommo sacerdote, e se ne stava seduto tra i servi, scaldandosi al fuoco. I capi dei sacerdoti e tutto il sinedrio cercavano una testimonianza contro Gesù per metterlo a morte, ma non la trovavano. Molti infatti testimoniavano il falso contro di

lui e le loro testimonianze non erano concordi. Alcuni si alzarono a testimoniare il falso contro di lui, dicendo: «Lo abbiamo udito mentre diceva: "Io distruggerò questo tempio, fatto da mani d'uomo, e in tre giorni ne costruirò un altro, non fatto da mani d'uomo"». Ma nemmeno così la loro testimonianza era concorde. Il sommo sacerdote, alzatosi in mezzo all'assemblea, interrogò Gesù dicendo: «Non rispondi nulla? Che cosa testimoniano costoro contro di te?». Ma egli taceva e non rispondeva nulla. Di nuovo il sommo sacerdote lo interrogò dicendogli: «Sei tu il Cristo, il Figlio del Benedetto?». Gesù rispose: «Io lo sono! E vedrete il Figlio dell'uomo seduto alla destra della Potenza e venire con le nubi del cielo».

Allora il sommo sacerdote, stracciandosi le vesti, disse: «Che bisogno abbiamo ancora di testimoni? Avete udito la bestemmia; che ve ne pare?». Tutti sentenziarono che era reo di morte. Alcuni si misero a sputargli addosso, a bendargli il volto, a percuoterlo e a dirgli: «Fa' il profeta!». E i servi lo schiaffeggiavano.

Mentre Pietro era giù nel cortile, venne una delle giovani serve del sommo sacerdote e, vedendo Pietro che stava a scaldarsi, lo guardò in faccia e gli disse: «Anche tu eri con il Nazareno, con Gesù». Ma egli negò, dicendo: «Non so e non capisco che cosa dici». Poi uscì fuori verso l'ingresso e un gallo cantò. E la serva, vedendolo, ricominciò a dire ai presenti: «Costui è uno di loro». Ma egli di nuovo negava. Poco dopo i presenti dicevano di nuovo a Pietro: «È vero, tu certo sei uno di loro; infatti sei Galileo». Ma egli cominciò a imprecare e a giurare: «Non conosco quest'uomo di cui parlate». E subito, per la seconda volta, un gallo cantò. E Pietro si ricordò della parola che Gesù gli aveva detto: «Prima che due volte il gallo canti, tre volte mi rinnegherai». E scoppiò in pianto.

E subito, al mattino, i capi dei sacerdoti, con gli anziani, gli scribi e tutto il sinedrio, dopo aver tenuto consiglio, misero in catene Gesù, lo portarono via e lo consegnarono a Pilato. Pilato gli domandò: «Tu sei il re dei Giudei?». Ed egli rispose: «Tu lo dici». I capi dei sacerdoti lo accusavano di molte cose. Pilato lo interrogò di nuovo dicendo: «Non rispondi nulla? Vedi di quante cose ti accusano!». Ma Gesù non rispose più nulla, tanto che Pilato rimase stupito.

A ogni festa, egli era solito rimettere in libertà per loro un carcerato, a loro richiesta. Un tale, chiamato Barabba, si trovava in carcere insieme ai ribelli che nella rivolta avevano commesso un omicidio. La folla, che si era radunata, cominciò a chiedere ciò che egli era solito concedere. Pilato rispose loro: «Volete che io rimetta in libertà per voi il re dei Giudei?». Sapeva infatti che i capi dei sacerdoti glielo avevano consegnato per invidia. Ma i capi dei sacerdoti incitarono la folla perché, piuttosto, egli rimettesse in libertà per loro Barabba. Pilato disse loro di nuovo: «Che cosa volete dunque che io faccia di quello che voi chiamate il re dei Giudei?». Ed essi di nuovo gridarono: «Crocifiggilo!». Pilato diceva loro: «Che male ha fatto?». Ma essi gridarono più forte: «Crocifiggilo!». Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

Allora i soldati lo condussero dentro il cortile, cioè nel pretorio, e convocarono tutta la truppa. Lo vestirono di porpora, intrecciarono una corona di spine e gliela misero attorno al capo. Poi presero a salutarlo: «Salve, re dei Giudei!». E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano davanti a lui. Dopo essersi fatti beffe di lui, lo spogliarono della porpora e gli fecero indossare le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo.

Costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo. Condussero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa «Luogo del cranio», e gli davano vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese.

Poi lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse ciò che ognuno avrebbe preso. Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. La scritta con il motivo della sua condanna diceva: «Il re dei Giudei». Con lui crocifissero anche due ladroni, uno a destra e uno alla sua sinistra.

Quelli che passavano di là lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo: «Ehi, tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, salva te stesso scendendo dalla croce!». Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi, fra loro si facevano beffe di lui e dicevano: «Ha salvato altri e non può salvare se stesso! Il Cristo, il re d'Israele, scenda ora dalla croce, perché vediamo e crediamo!». E anche quelli che erano stati crocifissi con lui lo insultavano.

Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Alle tre, Gesù gridò a gran voce: «Eloì, Eloì, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Ecco, chiama Elia!». Uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere, dicendo: «Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere». Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.

(Qui si genuflette e si fa una breve pausa)

Il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo. Il centurione, che si trovava di fronte a lui, avendolo visto spirare in quel modo, disse: «Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!».
Vi erano anche alcune donne, che osservavano da lontano, tra le quali Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo il minore e di Ioses, e Salome, le quali, quando era in Galilea, lo seguivano e lo servivano, e molte altre che erano salite con lui a Gerusalemme.

Venuta ormai la sera, poiché era la Parascève, cioè la vigilia del sabato, Giuseppe d'Arimatèa, membro autorevole del sinedrio, che aspettava anch'egli il regno di Dio, con coraggio andò da Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato si meravigliò che fosse già morto e, chiamato il centurione, gli domandò se era morto da tempo. Informato dal centurione, concesse la salma a Giuseppe. Egli allora, comprato un lenzuolo, lo depose dalla croce, lo avvolse con il lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece rotolare una pietra all'entrata del sepolcro. Maria di Màgdala e Maria madre di Ioses stavano a osservare dove veniva posto.

Parola del Signore.

I piedi di Dio percorrono la strada della storia

Ermes Ronchi - Giornale Avvenire - giovedì 7 aprile 2022

Sono i giorni supremi, e il respiro del tempo profondo cambia ritmo; la liturgia rallenta, prende un altro passo, accompagna con calma, quasi ora per ora, gli ultimi giorni di Gesù: dall'ingresso in Gerusalemme, alla corsa di Maddalena nel giardino, quando vede la pietra del sepolcro vestirsi di angeli.

Per quattro sere di seguito, Gesù lascia il tempio e i duri conflitti e si rifugia a Betania: nella casa dell'amicizia, nel cerchio caldo degli amici, Lazzaro Marta Maria, quasi a riprendere il fiato del coraggio. Ha bisogno di sentirsi non solo il Maestro ma l'Amico. L'amicizia non è un tema minore del Vangelo. Ci fa passare dall'anonimato della folla a un volto unico, quello di Maria che prende fra le sue mani i piedi di Gesù, li tiene vicini a sé, stretti a sé, ben povero tesoro, dove non c'è nulla di divino, dove Gesù sente la stanchezza di essere uomo.

Carezze di nardo su quei piedi, così lontani dal cielo, così vicini alla polvere di cui siamo fatti: con polvere del suolo Dio fece Adamo. Piedi sulle strade di Galilea, piedi che mi hanno camminato sul cuore, che mi hanno camminato nel profondo, là dove io sono polvere e cenere. Una carezza sui piedi di Dio. Dio non ha ali, ma piedi per perdersi nelle strade della storia, per percorrere i miei sentieri.

Nell'ultima sera, Gesù ripeterà i gesti dell'amica, in ginocchio davanti ai suoi, i loro piedi fra le sue mani. Una donna e Dio si incontrano negli stessi gesti inventati non dall'umiltà, ma dall'amore. Quando ama, l'uomo compie gesti divini. Quando ama, Dio compie gesti molto umani. Ama con cuore di carne.

Poi Gesù si consegna alla morte. Perché? Per essere con me e come me. Perché io possa essere con lui e come lui. Essere in croce è ciò che Dio, nel suo amore, deve all'uomo che è in croce. L'amore conosce molti doveri, ma il primo è di essere insieme con l'amato, è "passione d'unirsi" (Tommaso d'Aquino). Dio entra nella morte perché là va ogni suo figlio. La croce è l'abisso dove Dio diviene l'amante. E ci trascinerà fuori, in alto, con la sua pasqua.

È qualcosa che mi stordisce: un Dio che mi ha lavato i piedi e non gli è bastato, che ha dato il suo corpo da mangiare e non gli è bastato, lo vedo pendere nudo e disonorato, e devo distogliere lo sguardo.

Poi giro ancora la testa, torno a guardare la croce e vedo uno a braccia spalancate che mi grida: ti amo. Proprio me? Sanguina e grida, o forse lo sussurra, per non essere invadente: ti amo.

Entra nella morte e la attraversa, raccogliendoci tutti dalle lontananze più sperdute, e Dio lo risuscita perché sia chiaro che un amore così non può andare perduto, e che chi vive come lui ha vissuto ha in dono la sua vita indistruttibile.

CALENDARIO MESSE E CELEBRAZIONI APRILE - MAGGIO 2022

	Sab. 2 apr.	Dom. 3 apr.	Sab. 9 apr.	Dom. 10 apr. Palme	Giov. Santo 14 apr.	Ven. Santo 15 apr.	Sab. Santo 16 apr.	Pasqua 17 apr.	Lun. Angelo 18 apr.	Sab. 23 apr.	Dom. 24 apr.	Sab. 30 apr.	Dom. 1 mag.	Merc. 4 Mag.	Sab. 7 mag.	Dom. 8 mag.	Sab. 14 mag.	Dom. 15 mag.	Sab. 21 mag.	Dom. 22 mag.	Sab. 28 mag.	Dom. 29 mag.
PERGINE Parrocchia		8.00		8.00				8.00			8.00		8.00	8.30		8.00		8.00		8.00		8.00
		10.30		10.30				10.30	10.30		10.30		10.30 11.30 1° Com			10.30 11.30 1° Com		10.30		10.30		10.30
		18.30		18.30	20.00	20.00	20.00	18.30			18.30		20.00 Orario fino a fine agosto			14.30 1° Com Z.iv. 20.00		16.00 1° Com Su/Co/Ro 20.00		20.00		20.00
PERGINE Frati	20.00	7.30 10.00	20.00	7.30 10.00	20.00	15.00	21.00	7.30 10.00	8.00 18.00	20.00	7.30 10.00	20.00	7.30 10.00	8.00 18.00	20.00	7.30 10.00	20.00	7.30 10.00	20.00	7.30 10.00	20.00	7.30 10.00
CANEZZA		10.30		10.30				10.30			10.30 1° Com		10.30			10.30		10.30		10.30		10.30
ZIVIGNA-GO		10.00		10.00				10.00	10.00		10.00		10.00			10.00		10.00		10.00		10.00
MASETTI	18.30		18.30							18.30		18.30			18.30		18.30		18.30		18.30	
ISCHIA		9.00		9.00				9.00			9.00		9.00			9.00		9.00		9.00		9.00
CANALE		10.30		10.30	20.00	20.00	20.00				10.30		10.30			10.30		10.30 1° Com		10.30		10.30
SANTA CATERINA	ora legale 20.00							10.30				20.00					20.00				20.00	
SAN VITO			20.00							20.00					20.00				20.00			
SUSA'		9.00		9.00	20.00	20.00	20.00				9.00		9.00	18.00 San Floriano		9.00		9.00		9.00		9.00
COSTASA-VINA	ora legale 20.00							9.00				20.00					20.00				20.00	
RONCOGNO			20.00							20.00					20.00				20.00			

Parrocchia di Pergine

NOI ORATORI PERGINE

Tre settimane!

20 - 24 giugno
27 giugno - 1 luglio
4 - 8 luglio
dalle 9.00 alle 16.00

Per bambini/e delle elementari
Per ragazzi/e delle medie

ISCRIZIONI

sabato 23 aprile
dalle 10.00 alle 12.00
presso l'oratorio "don Bosco"
successivamente presso la segreteria di Noi Oratori Pergine
I moduli di iscrizione saranno pubblicati sul sito della parrocchia (http://www.parrocchieperginese.diocesitn.it)

Quota: 85 €/settimana

Sconto fratelli: 75€/settimana
È richiesta la tessera NOI (5 €)
Pagamento all'iscrizione (in contanti)
Fino ad esaurimento posti

INFO

Segreteria Noi Oratori Pergine
c/o Oratorio "don Bosco"
noioratoripergine@libero.it
Tel. 320-1969888
Lun. 9.00 - 10.00, Ven. 16.00 - 17.00

DONA IL TUO 5x1000 A NOI ORATORI PERGINE - codice fiscale 96075260222

Parrocchia di Pergine

NOI ORATORI PERGINE

CAMPO ESTIVO 2022

Per bambini/e di 3°/4°/5° elementare
e ragazzi/e di 1° e 2° media

dal 17 al 24 luglio

presso la casa S. Maria Goretti di Volano

ISCRIZIONI

sabato 23 aprile
dalle 10.00 alle 12.00
presso l'oratorio "don Bosco"
successivamente presso la segreteria di Noi Oratori Pergine
I moduli di iscrizione saranno pubblicati
sul sito della parrocchia
http://www.parrocchieperginese.diocesitn.it

INFO

Segreteria Noi Oratori Pergine
c/o Oratorio "don Bosco"
noioratoripergine@libero.it
Tel. 320-1969888
Lun. 9.00 - 10.00, Ven. 16.00 - 17.00

Quota: 180 €/settimana
È richiesta la tessera NOI (5 €)
Pagamento all'iscrizione (in contanti)
Fino ad esaurimento posti

DONA IL TUO 5x1000 A NOI ORATORI PERGINE - codice fiscale 96075260222

PARROCCHIE DEL PERGINESE

ADORAZIONE EUCARISTICA

Non cercate tra i morti colui che è vivo (Luca 24, 1-7)

JHS

CHIESA DI CANALE

VENERDÌ 22 APR 2022

ORE 20.30

Il tempo di un bacio

Momento di preghiera e testimonianza per i ragazzi delle medie in preparazione alla Pasqua con la confessione comunitaria

Mercoledì santo, 13 aprile 2022

17.30 chiesa di **Pergine**, per i ragazzi di Pergine, Zivignago, Ischia e Canezza

18.45 chiesa di **Susà**, per i ragazzi di Susà, Costasavina, Roncogno, Canale, san Vito e santa Caterina

... a mercoledì, un bacio!

SOSTIENI LA TUA PARROCCHIA

PARROCCHIA DI SAN ROCCO - CANEZZA
IT21 A 081 7835 2200 0000 0008 159

PARROCCHIA MADONNA DI LORETO - ZIVIGNAGO
IT25 X 081 7835 2200 0000 0053 393

PARROCCHIA DI S. ANTONIO - MASETTI
IT62 I 081 7835 2200 0000 0047 767

PARROCCHIA NATIVITA' DI MARIA - PERGINE
IT40 R081 7835 2200 0000 0000 214

PARROCCHIA DI S. STEFANO - ISCHIA
IT31 N 081 7835 2200 0000 0048 588

PARROCCHIA DI NATIVITA' DI MARIA - CANALE
IT09 B 081 7835 2230 0000 5048 126

PARROCCHIA DI S. CATERINA - CASTAGNE' S. CATERINA - IT32 A 081 7835 2230 0000 5048 125

PARROCCHIA DI S. VITO - CASTAGNE' SAN VITO
IT13 L 081 7835 2230 0000 5050 617

PARROCCHIA DI SAN FLORIANO - SUSA'
IT40 C 081 7835 2200 0000 0007 864

PARROCCHIA DI SAN MARTINO - COSTASAVINA
IT30 K 081 7835 2200 0000 0010 754

PARROCCHIA DI SANT'ANNA - RONCOGNO
IT32 T 081 7835 2200 0000 0044 928

CORSO CRESIMA

PER GIOVANI ED ADULTI 2022

Il corso per la Cresima si terrà nelle seguenti date:

il 29 aprile, 6-13-20 maggio alle ore 20.30

in presenza presso la Canonica di Pergine Valsugana

in piazza s. Maria,7

Chi volesse iscriversi mandi una mail con i suoi dati a:

pergine@parrocchietn.it

o telefoni al n° 3477554301

INTENZIONI SANTE MESSE NEI PAESI

Canezza

Domenica 10.4 ore 10.30
† Ada e Attilio Pintarelli
† Marino Carlin
† Valeria Pintarelli

Domenica di Pasqua 17.4 ore 10.30
† Enrico Roner
† Giuseppe Tavelli
† Stefano Boniatti
† Eufronsina Carlin

Zivignago

Domenica 10.4 ore 10.00
† Guido Carli
† Pietro Puecher
† fam. Motter
† Daria Fruet

Domenica di Pasqua 17.4 ore 10.00
per la comunità
† Costantino Gadler
† Giovanni Laner ano.
† Alfonso, Emilia, Antonio Gadler
† Lino e Daria Pintarelli
† Silvio e Vittoria
† Bruno

Masetti

Sabato 9.4 ore 18.30
† Fruet Giulia
† Beber Dario
† Arnoldo Maria
† Carli Anita
† Oss Emer Renzo

Sabato 23.4 ore 18.30
† Fruet Annamaria
† Rosy
† def. fam. Pincigher
† Oss Primo
† Fabio
† Ida

Susà

Domenica 10.4ore 9.00
† Stelzer Mario
† Paoli Stefano e Clotilde
† Leonardelli Stefano

Domenica 24.4 ore 9.00

Costasavina

Domenica di Pasqua 17.4 ore 9.00
† Antonio Franceschi ann.
† def. fam. Prudel

Sabato 30.4 ore 17.00
†

Roncogno

Sabato 9.4 ore 20.00
† Lazzeri Flavio
† Zeni Giulio e Angelina
† Bortolamedi Elio
† Eccher Claudio

Sabato 23.4 ore 20.00
† Pedron Marcello
† Lazzeri Silvia e familiari
† Anna Maria e Fabio
† Giovanetti Giuseppina

Ischia

Domenica 10.4 ore 9.00
† Fontanari Anna e Luigi
† Roat Silvia

Domenica di Pasqua 17.4 ore 9.00
† Angeli Angelo e Anna
† Visintainer Pia

Canale

Domenica 10.4 ore 10.30
† Eduino e Afra

Giovedì 14.4 ore 20.00
† Eugenio Fontanari

Veglia Pasquale 16.4 ore 20.00
per la Comunità

Domenica 24.4 ore 10.30
†

S. Caterina

Domenica di Pasqua 17.4 ore 10.30
† Valeria Valcanover e Eduino Gretter
† Rino Valcanover

Sabato 30.4 ore 20.00

S. Vito

Sabato 9.4 ore 20.00
† Confr. Ss. Sacramento
† Marco Gretter
† Giovanni Eccher
† Gisella Fontanari
† Tullio Carlin
† Giovanni Offer ann.
† Emilio e Annamaria Gretter

Sabato 23.4 ore 20.00

INTENZIONI SANTE MESSE A PERGINE

DOMENICA 10.4

8.00

† def. fam. Anselmi e Tomasi
† Adriano Tessadri

10.30

Per tutta la Comunità

18.30

† def. fam. Carlin Pircher Luigi e Ferdinando
† def. fam. Loner
† Ivo Tessadri Davide Berlanda sec. int. offerente
† Gianalberto Bommassar
† def. fam. Giuseppe Vendramin
† def. fam. Ossola
† Daniela Conci
In onore della Madonna
† Carmela Broll 11° ann
† def. Fam. Toller

LUNEDI' santo 11.4

8.30

† Gervasio Mariotti
† Maria
† Amelia Eccher
† Silvano Moser
† Siro, Roberto, Stefania Eccher

MARTEDI' santo 12.4

8.30

† Martini Maria Grazia e Dallepiatte Dina
† Modesto
† Maria Teresa Intini
† Umberto Frisanco
† Beppina e Giovanni Oss Pegorar
† Antonio Sartori ann. e Carmela
† Livio Pintarelli
† Josi Graziadio
† Renzo Grisenti ann.
† per le anime

MERCOLEDI' santo 13.4

8.30

† Def. Fam. Morelli Carli
† Madri Giuseppina e Antonia
† Livio, Annamaria, Pietro, † Attilio ed Elsa
† Costantino e Anna
† Mario Frisanco
† Livio Bernardi
† def. fam. Zeni Egidio ed Elda

GIOVEDI' santo 14.4

20.00

s. Messa in Coena Domini
Per tutta la Comunità

VENERDI' santo 15.4

20.00 - Passione di nostro Signore Gesù Cristo

SABATO santo 16.4

20.00

Solenne Veglia Pasquale

DOMENICA di Pasqua 17.4

8.00

† Stelzer Mario
† Ines Fontanari Eugenio Adele e Arturo Copat
† Zeni Luciano e Pompea
† Michael Malfer Nino Vocale

10.30

Per tutta la Comunità

18.30

† Romina
† Fam. Giuseppe Vendramin
† Claudio Campestrini

Si ricorda che il sacerdote celebrante può applicare una sola intenzione alla s. Messa che celebra. Durante la preghiera del canone (dopo la consacrazione) - nei soli giorni feriali - vengono nominati tutti i nomi. Le altre intenzioni, e le rispettive offerte, vengono inviate a missionari o ad altri sacerdoti che non hanno intenzioni per le messe che celebrano.

Per chi volesse fare offerte tramite Banca, a copertura della situazione debitoria della Parrocchia Natività di Maria in Pergine Valsugana,
può utilizzare questo IBAN: IT40R0817835220000000000214
c/o C.R. Alta Valsugana intestato a: Parrocchia Natività di Maria - Pergine Valsugana